



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione
- Organismo Intermedio PON Inclusione
Direzione Generale per la lotta alla povertà
e per la programmazione sociale
Autorità di Gestione PON Inclusione



S.O.L.E.I.L.

Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale



REGIONE
LAZIO

Azione di sistema interregionale

per una metodologia condivisa per l'identificazione ed il
lavoro di vittime di tratta

1

Sostenere l'innovazione della governance regionale e interregionale per favorire modelli efficaci di intervento adeguati alla gestione della complessità sociale del fenomeno e il coinvolgimento attivo della società civile

Approccio *multistakeholder*

finalizzato a qualificare la rete delle competenze degli operatori pubblici e privati coinvolti a vario titolo nel progetto
Rafforzare i servizi di integrazione socio-lavorativa e il sistema informativo sull'accesso ai servizi territoriali per favorire l'inclusione socio-economica delle persone migranti vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo

Linee guida interregionali

Realizzazione di strumenti volti sia a consentire la regolarizzazione della posizione dei lavoratori "sommersi" sia a contrastare la diffusione di forme di lavoro irregolare. In tale contesto verranno identificati i principali strumenti di intervento diretti e indiretti con la finalità di superare le condizioni di illegalità mediante azioni di prevenzione, vigilanza, controllo ed emersione delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo

Interventi multidisciplinari

prevedono un articolato programma di attività che ha al centro la persona migrante vittima di sfruttamento

prenderla in carico e accompagnarla in un percorso di empowerment e inclusione sociale

Piani di Azioni personalizzati e flessibili;

Erogazione diretta di servizi e di «doti» di integrazione sociale, formativa, lavorativa, sanitaria, abitativa;

Percorsi personalizzati per l'autonomia socio-economica

SOLEIL



REGIONE
LAZIO

PUNTI CARDINE

- Individuare, proteggere e assistere le vittime della tratta
- Migliorare il coordinamento e la cooperazione tra i principali soggetti interessati e la coerenza delle politiche
- Aumentare la conoscenza delle problematiche emergenti relative a tutte le forme di tratta di esseri umani e dare una risposta efficace

LE LINEE GUIDA, LA LORO SPERIMENTAZIONE, LE FORMAZIONI E LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SARANNO CONCEPITE IN CONFORMITÀ CON IL CONTESTO NAZIONALE ANTI-TRATTA

Favoriranno la precoce identificazione delle persone come potenziali vittime di tratta e dunque l'invio ai servizi specializzati

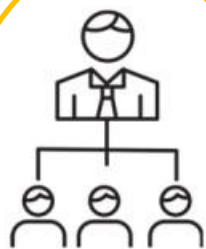
AREE DI INTERVENTO

- **Salute mentale e benessere;**
- **Lingua;**
- **Sicurezza e protezione;**
- **Casa;**
- **Assistenza economica e gestione del denaro**
- **LAVORO** - rafforzamento delle misure per l'integrazione socio-lavorativa delle vittime di sfruttamento
- **REFERRAL** - attuazione di un meccanismo interregionale di riferimento a trazione pubblica in un'ottica di coordinamento multi-agenzia in cui la vittima sia posta opportunamente al centro essenziale per garantire che le persone vittime di tratta esercitino i diritti che la legge riconosce loro e in particolare, in seguito alla corretta identificazione, il diritto alla partecipazione ad un programma di emersione, assistenza e integrazione sociale

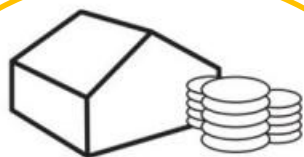


Promozione di misure per l'integrazione lavorativa

SISTEMA DI DISPOSITIVA DOTE INDIVIDUALE



Voucher
formativi



Contributi alla
sistemazione alloggiativa



Doti per la fruizione
di politiche attive



Incentivi
all'assunzione



Contributi all'avvio
di nuove imprese.



DESTINATARI FINALI



Si stima di intercettare **3.750** cittadini di paesi* terzi così ripartiti:

REGIONE LAZIO - n° **1.000**

REGIONE ABRUZZO - n° **350**

REGIONE MARCHE - n° **500**

REGIONE MOLISE - n° **400**

REGIONE TOSCANA - n° **1.500**

**Cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo / MSNA, neomaggiorenni e giovani adulti / Donne rifugiate e richiedenti protezione internazionale / Famiglie, nuclei monoparentali e donne sole con figli a seguito / Vittime di tratta allo scopo dello sfruttamento sessuale / Migranti richiedenti asilo ed accolti presso i CAS ed i SAI regionali*



REGIONE
LAZIO

LA RETE CONSORTILE

REGIONE LAZIO – Leader Partner

Direzione Istruzione, Formazione congiuntamente con la Direzione per l’Inclusione Sociale

In partnership con

CONSORZIO OFFICINE SOLIDALI – ATS Lazio

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA – ATS Università del Lazio

LAZIOCREA S.p.A. – Ente in house della Regione Lazio

ROMA CAPITALE - Direzione Formazione professionale e Lavoro e Dipartimento Politiche Sociali e Salute

ANCI LAZIO

CPIA4 Roma



**REGIONE
LAZIO**



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Lavoro-Sociale

In partnership con

On the Road Società Cooperativa Sociale- ATS Abruzzo

REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione

In partnership con

On The Road Soc. Coop. – ATS Marche

PREFETTURA - UTG DI ANCONA

PREFETTURA - UTG DI FERMO

PREFETTURA - UTG PESARO URBINO



REGIONE
LAZIO

REGIONE MOLISE

Servizio Programmazione delle Politiche Sociali

In partnership con

ARES scarl – ATS Molise



REGIONE TOSCANA

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

In partnership con

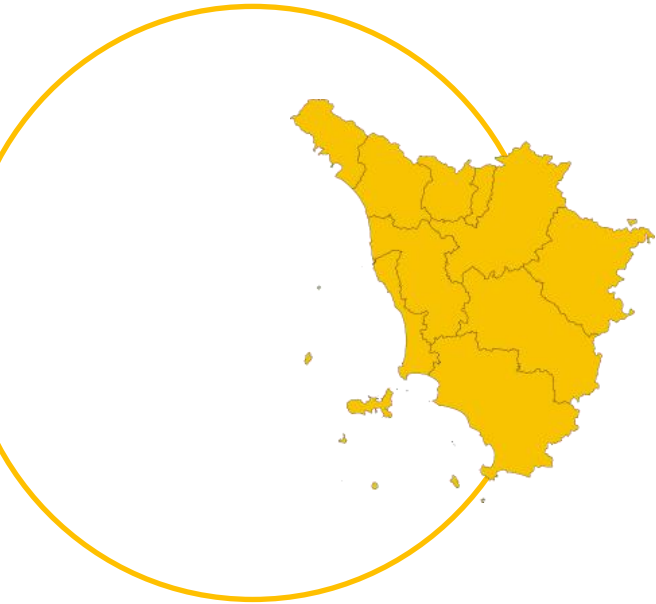
L'Altro diritto – ATS Toscana

UNIONCAMERE TOSCANA

Anci Toscana

ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

Comune di Viareggio



**REGIONE
LAZIO**

Cabina di Regia Interregionale (CdR)

Ispettorato Nazionale del Lavoro
Direzione centrale per la tutela, la vigilanza e la sicurezza del lavoro

Prefettura di Latina
Prefettura di Rieti
Prefettura di Ancona

INPS- Direzione di coordinamento Metropolitano di Roma

Agenzia Spazio Lavoro

INAIL

ASUR Marche



Ogni Regione dovrà individuare un ***Regional Project Manager*** e un ***Referente tecnico-operativo dell'ATS*** che parteciperanno alle riunioni e avranno il compito di trasferire al proprio gruppo di lavoro le indicazioni operative condivise in cabina

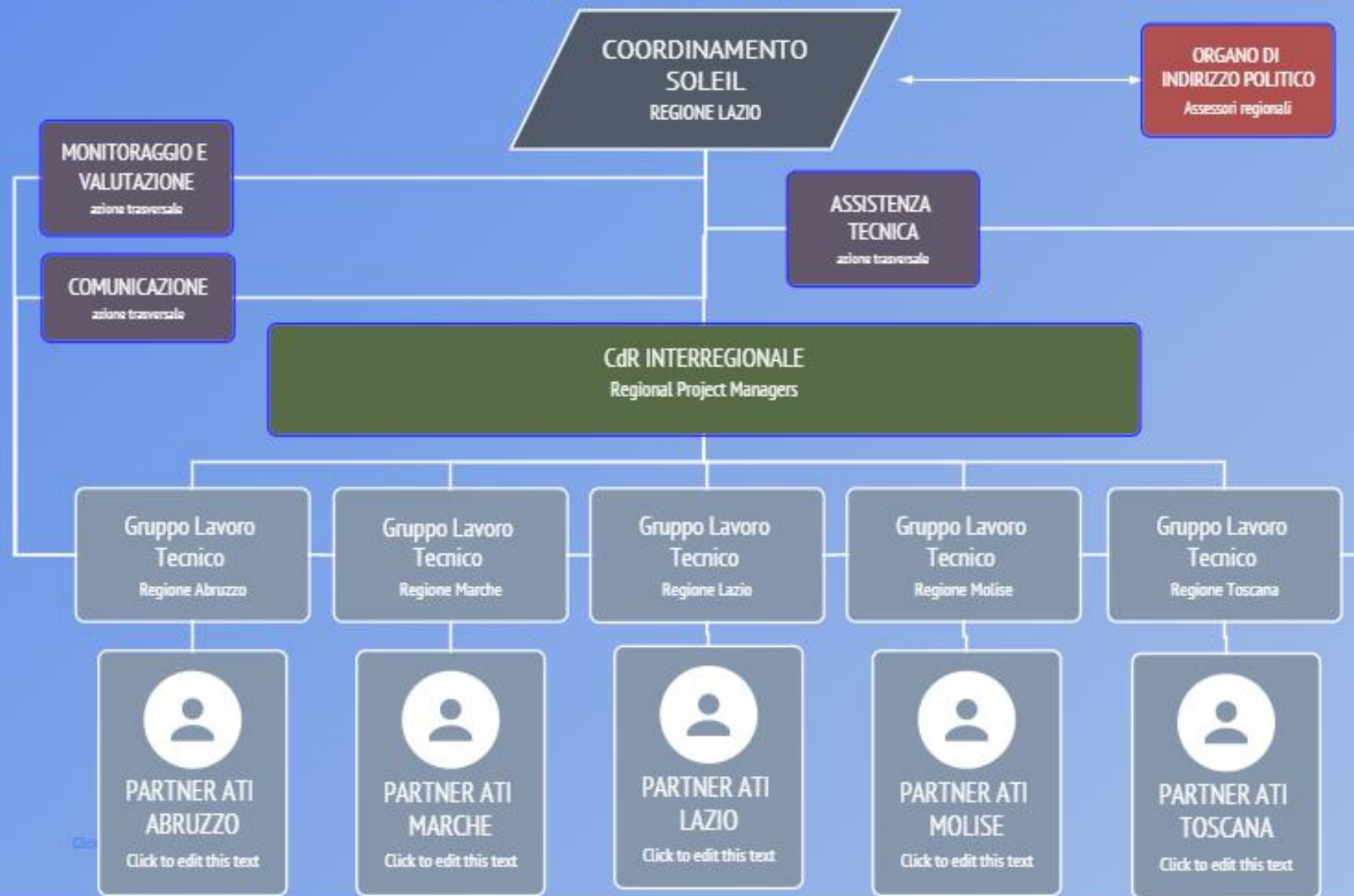


LINEE DI ATTIVITÀ

- **WP 0** – Gestione, monitoraggio del progetto e valutazione di impatto sociale
- **WP1** – Governance Multilivello e multistakeholder
- **WP2** – Capacity building e workshop co-design
- **WP3** – Presa in carico integrata, assistenza e tutela del lavoratore migrante
- **WP4** – Promozione di misure per l'integrazione lavorativa
- **WP5** – Promozione di misure per la transizione verso housing e cohousing sociale



ORGANIGRAMMA SOLEIL



SOTTOGRUPPI TECNICI DI LAVORO



Capacity buiding e workshop co-design

STEP 1 - FORMAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEI SERVIZI E DEGLI ATTORI COINVOLTI
pacchetto di attività di Capacity Building e elaborazione degli indicatori sui rischi di tratta e sfruttamento;

STEP 2 – REALIZZAZIONE DI WORKSHOP REGIONALI DI CO-DESIGN per la definizione di un “Modello regionale di lavoro tra i soggetti pubblici e privati che si occupano di integrazione e lavoro

STEP 3 – Promozione delle **LINEE GUIDA PER LA PRESA IN CARICO DELLE VITTIME/POTENZIALI** vittime di sfruttamento lavorativo e buone pratiche



HELP LINE INTERREGIONALE

- Multicanale
- Multilingue
- Specialistico
- Informativo, di orientamento e presa in carico
- A servizio delle 5 Regioni target ma accessibile da tutta Italia



Help desk interistituzionale per l'informazione e l'accesso ai servizi

- Facilitare l'attivazione di processi di emersione
- Offrire un punto di riferimento interistituzionale per l'accesso alle informazioni da parte dei destinatari
- Facilitare l'accesso dei destinatari ai molteplici dispositivi programmati dal progetto SOLEIL
- Facilitare la connessione e le sinergie tra tutti gli attori pubblici e privati impegnati nel contrasto alle diverse forme di sfruttamento lavorativo



Presa in carico integrata, assistenza e tutela del lavoratore migrante

STEP 1 – Equipe Multidisciplinari (EEMM) che collaborino con gli altri attori locali, all'interno della cornice di senso delle Linee Guida regionali e dei protocolli territoriali multistakeholder, che raggiungano i soggetti a rischio di sfruttamento e caporalato attraverso le azioni di outreach, offrano loro servizi multidimensionali incentrati sui Punti di Accesso ai Servizi organizzati in modalità One Stop Shop e avviare delle prese in carico e dei progetti individualizzati che saranno poi portati avanti dalle attività della WP4 e WP5, ovvero la formazione e l'inserimento socio-lavorativo e abitativo.

STEP 2 – Sportello informativo migranti – camper della legalità

STEP 3 – Attivazione e gestione numero verde per l'emersione del lavoro nero (tutti i giorni, h24 ore, su tutti i territori regionali)



Promozione di misure per la transizione verso housing e cohousing sociale

Sulla base dell'analisi dei bisogni individuali delle vittime si procederà:

- all'accoglienza abitativa di emergenza e/o di inserimento gestita dagli enti locali;
- all'accesso ai sussidi economici di sostegno al reddito istituzionalmente previsti.;
- all'accoglienza residenziale;
- all'accesso percorsi di autonomia abitativa azioni di sostegno al reddito e allo spostamento casa-lavoro, di sostegno alla genitorialità e con l'assegnazione di beni e servizi di prima necessità
- ...



Istituzione di un Fondo “contributo alloggiativo S.O.L.e.IL”

